**GIOVEDÌ 05 GENNAIO – TEMPO DOPO NATALE**

**Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo».**

**Natanaele mette ogni cuore dinanzi ad una verità che sempre dovrà essere rispettata, pena la morte della stessa Divina Rivelazione. Il Signore crea un evento nuovo nella storia della salvezza. Manda il Figlio suo Unigenito per la redenzione del mondo e questi si fa carne per opera dello Spirito Santo nel seno purissimo della Vergine Maria. Gesù, come vero Messia del Signore, nasce a Betlemme, però vive a Nazaret. Filippo comunica a Natanaele, profondo conoscitore delle Scritture, che lui aveva incontrato il Messia, Gesù, figlio di Giuseppe, da Nazaret. A questa notizia Natanaele rimane perplesso: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Anche se la Scrittura dice altro, risponde Filippo, tu vieni, vedi, ti renderai conto. Io so che questo Gesù è uomo particolare, singolare, unico. Tu vieni, vedi, lo conoscerai, mi aiuterai nel mio discernimento, mi confermerai nella mia verità oppure mi dirai che sono nell’errore. Quando il Signore si trova dinanzi ad un cuore semplice e puro – ed il cuore di Natanaele è semplice e puro – sempre Lui viene in suo aiuto e lo sostiene nel cammino della ricerca perché possa giungere alla pienezza della verità. Infatti Gesù viene in aiuto di Natanaele, svelandogli il suo cuore: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaele rimane colpito e chiede: «Come mi conosci?». La risposta di Gesù è immediata: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Natanaele sa che solo un uomo nel quale vive ed abita lo Spirito del Signore può conoscere il cuore di un uomo. Se Gesù è vero uomo di Dio allora quanto Filippo gli ha detto è purissima verità. Ecco la sua professione di fede. «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gesù conferma la confessione di Natanaele, ma subito aggiunge che questa è una delle verità. Ve ne sono altre che ancora Natanaele non conosce. Infatti lui ancora non sa che Gesù è il Mediatore unico tra Dio e l’intero universo, tra il cielo e la terra: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo». Così Natanaele conferma la verità della Scrittura: il Signore ammaestra con il suo Santo Spirito coloro che lo cercano con cuore sincero. Così nel Libro della Sapienza: “Amate la giustizia, voi giudici della terra, pensate al Signore con bontà d’animo e cercatelo con cuore semplice. Egli infatti si fa trovare da quelli che non lo mettono alla prova, e si manifesta a quelli che non diffidano di lui. I ragionamenti distorti separano da Dio; ma la potenza, messa alla prova, spiazza gli stolti. La sapienza non entra in un’anima che compie il male né abita in un corpo oppresso dal peccato. Il santo spirito, che ammaestra, fugge ogni inganno, si tiene lontano dai discorsi insensati e viene scacciato al sopraggiungere dell’ingiustizia (Sap 1,1-5). Si compie per Natanaele la beatitudine di Gesù Signore: “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio” (Mt 5,8). A coloro che cercano il Signore con umiltà, con volontà di lasciarsi da Lui illuminare, confortare, correggere, introdurre nella verità, sempre il Signore viene in aiuto. Chi non trova il Signore deve trovare le ragioni nel suo cuore. In questo cuore non regna la giustizia, ma l’ingiustizia.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 1,43-51**

**Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo».**

**Ecco invece cosa risponde il Signore a chi ha il cuore impuro: “Vennero a trovarmi alcuni anziani d’Israele e sedettero dinanzi a me. Mi fu rivolta allora questa parola del Signore: «Figlio dell’uomo, questi uomini hanno posto i loro idoli nel proprio cuore e approfittano di ogni occasione per peccare. Mi lascerò consultare da loro? Parla quindi e di’ loro: Dice il Signore Dio: A chiunque della casa d’Israele avrà posto i suoi idoli nel proprio cuore e avrà approfittato di ogni occasione per peccare e verrà dal profeta, io, il Signore, risponderò in base alla moltitudine dei suoi idoli; così raggiungerò il cuore della casa d’Israele che si è allontanata da me a causa di tutti i suoi idoli. Riferisci pertanto alla casa d’Israele: Dice il Signore Dio: Convertitevi, abbandonate i vostri idoli e distogliete la faccia da tutti i vostri abomini, poiché a chiunque della casa d’Israele e a ogni straniero abitante in Israele che si allontana da me e pone nel proprio cuore i suoi idoli e approfitta di ogni occasione per peccare e viene dal profeta a consultarmi, io stesso, il Signore, risponderò. Distoglierò la faccia da costui e ne farò un esempio proverbiale, e lo sterminerò dal mio popolo: così saprete che io sono il Signore (Ez 14,1-8. Cfr. Ez 20,1-7). La Madre di Dio ci faccia discepoli dal cuore puro e semplice.**